DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Vidracco
Provincia di Torino

SOMMARIO

1. **PREMESSE**

2. **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**

3. **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

4. **SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA**

5. **ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE**

6. **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**

7. **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**

8. **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1. PREMESSE

In base a quanto previsto nel principio contabile contenuto nel D.lgs. n. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio — Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, entrato in vigore dal 01 Gennaio 2016. I Comuni sono tenuti a predisporre il Documento Unico di Programmazione (D.U.P)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il presente documento deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del "Principio Contabile" inerenti la "Programmazione di Bilancio" e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di programmazione dell'Ente ed il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

A tal proposito risulta pertanto aggiornabile successivamente al 31 luglio, fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a cinquemila abitanti vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato come previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolarereriferimento alle gestioni associate;
b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporaledi riferimento del bilancio di previsione".

In data 18 Maggio 2018, dopo richiesta da parte dell'ANCI a favore dei piccoli comuni, viene pubblicato il decreto concernente l'aggiornamento del principio contabile sulla programmazione del bilancio previsto dall' allegato 4/1 del D.lgs. n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170, c. 6). Viene pertanto inserita la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai duemila abitanti.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

• Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art.21 del D. Lgs n. 19.04.2016 n.50 e s.m.i. e regolato con Decreto 16.01.2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione nonché Programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21 sopra citato;

• Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art.58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008;

• Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui allart.2 comma 594 legge n. 244/2007;

• Programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'articolo 6 comma 4 D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i..

Amministrazione Comunale:

Il periodo di mandato dell'amministrazione è iniziato nel corso 2024 ed avrà durata fino a Giugno 2029.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

STRUTTURE E SERVIZI

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente				
		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Voce	2024	2025	2026	2027
Asili nido	0	0	0	0
Scuola dell'Infanzia - Materna	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Scuola Primaria - Elementare	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Scuola Secondaria - Medie	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Strutture per Anziani	0	0	0	0
Farmacie Comunali	0	0	0	0
Depuratori Acque	2	2	2	2
Gestione acquedotto e fognature	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Discariche	0	0	0	0
Impiani Sportivi, Aree Verdi e Parco giochi	1	1	1	1
Macchinari e mezzi agricoli (Automezzi, trattori,..)	1	1	1	1

ORGANISMI PARTECIPATI

Con Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 49 del 13.12.2023, avete ad oggetto "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.GS. 19.08.2016 N. 174 E SMI - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPATE AL 31.12.2022 - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE O VALORIZZARE". Il Comune di Vidracco ha provveduto alla revisione delle Partecipazioni, che nello specifico sono le seguenti:

Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata
AZIENDA ENERGIA E GAS - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN AEG COOP	Società cooperativa	Attiva
C.C.A. CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	Consorzio	Attiva
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	Ente pubblico	Attiva
VALLI DEL CANAVESE - GRUPPO DI AZIONE LOCALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA' SIGLABILE 'GAL VALLI DEL CANAVESE'	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva

CONVENZIONI

Voce	Capo Convenzione	Enti Convenzionati	Note
Scuola dell'Infanzia - Materna	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCHIUSELLA		
Scuola Primaria - Elementare	COMUNE DI VISTRORIO		
Scuola Secondaria - Medie	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCHIUSELLA		
Trasporto scolastico	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCHIUSELLA		
Mensa	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALCHIUSELLA		
Servizio Ufficio Tecnico	COMUNE DI TORRE CANAVESE		
Servizio Segreteria Comunale	COMUNE DI BALDISSERO CANAVESE		

3. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Le tabelle seguenti riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La variazione dei residenti riscontrata negli anni successivi (andamento demografico), con una breve analisi delle modifiche nel corso del tempo.

Abitanti e territorio sono elementi essenziali che caratterizzano il comune, da prendere in considerazione per qualsiasi tipo di programmazione futura.

Risultanza della Popolazione

Risultanza Popolazione	
Voce	**Quantità**
Popolazione rilevata al censimento del 2011	501
Popolazione residente totale al penultimo anno precedente (2021)	471
di cui Maschi	218
di cui Femmine	253
Nati nel 2023	4
Deceduti nel 2023	3
Saldo Naturale al 2023	1
Immigrati nel 2023	22
Emigrati nel 2023	32
Saldo migratorio	-10
Saldo totale Naturale + Migratorio 2022	-9

Risultanza del Territorio

Superficie in Kmq	2,97
Strumenti urbanistici vigenti:	
Piano Regolatore - PRGC - adottato	SI
Piano Regolatore - PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare - PEEP	NO
Piano Insediamenti produttivi - PIP	NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente – Strutture e Servizi

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente				
		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Voce	2024	2025	2026	2027
Asili nido	0	0	0	0
Scuola dell'Infanzia - Materna	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Scuola Primaria - Elementare	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Scuola Secondaria - Medie	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Strutture per Anziani	0	0	0	0
Farmacie Comunali	0	0	0	0
Depuratori Acque	2	2	2	2
Gestione acquedotto e fognature	Convenzione	Convenzione	Convenzione	Convenzione
Discariche	0	0	0	0
Impiani Sportivi, Aree Verdi e Parco giochi	1	1	1	1
Macchinari e mezzi agricoli (Automezzi, trattori,..)	1	1	1	1

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno precedente (2023) **€ 435.736,24**

Fondo cassa triennio precedente

Fondo cassa al 31.12.2022 € 763.519,28
Fondo cassa al 31.12.2021 € 608.220,80
Fondo cassa al 31.12.2020 € 333.006,98

Utilizzo anticipazioni di cassa nel triennio precedente

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Spese corrente

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistenti e di conseguenza si mira a mantenere costante il livello di spesa corrente nel prossimo triennio.
Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento in parte capitale

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

5. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DELL'ENTE

L'organizzazione del personale all'interno dell'Ente è la seguente:

Segretario Comunale

Con Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 17 del 21.07.2020 è stato approvato il servizio di segreteria comunale in convenzione con gli enti di Baldissero Canavese (Capofila), Castelnuovo Nigra, Torre Canavese e Vidracco. Il ruolo di Segretario Comunale è ricoperto dal Dottor Giachino Claudio Riccardo

Settore Edilizia Pubblica

Con Deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 38 del 30.11.2021 è stato approvato il servizio di edilizia pubblica in convenzione con il Comune di Torre Canavese

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione. Il soggetto che opera la valutazione della performance un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).
Con Decreto di Nomina da parte del sindaco, Nr. 2/22 del 31.05.2022, si è provveduto a nominare il Dottor Lesca Emanuele come Organismo Indipendente di Valutazione.

Settore Edilizia Privata, Tributi e Vigilanza

Si usufruisce di personale con incarico Extra istituzionale

Cantieri di Lavoro e ditte Esterne

Si prosegue con l'adesione a cantieri di lavoro Over 45 – Over 58 – PPU – Lavoratori Pubblica Utilità – Cantieri detenuti ed eventualmente ad affidamento a ditta esterna, per tutto ciò che concerne la cura del Verde e manutenzione del territorio e viabilità.

L'organico del personale dipendente è così composto:

Settore/Servizio	Cat.	Nr. Dipendenti	Tempo Indeterminato	Altre Tipologie	Annotazioni
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - SERVIZI DEMOGRAFICI - MESSO NOTIFICATORE	C1	1	1		Assunzione a mezzo concorso in data 02.01.2023
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	C1	1	1		

Previsione triennio 2025/2027

Anno 2025: Nessuna modifica all'organico

Anno 2026: Nessuna modifica all'organico

Anno 2027: Nessuna modifica all'organico

6. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

ENTRATE

Entrate Tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente- i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso dell'anno le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha:

- Confermato per l'anno 2024, le aliquote con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 13.12.2023, ai sensi del Regolamento della Nuova IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.9.2020, pertanto **l'aliquota ordinaria** è applicata nella misura del **9 per mille**.

Di seguito le novità per l'Imposta Municipale Unica per l'anno 2024:

La riduzione dell'imposta per i pensionati residenti all'estero con pensione maturata in convenzione internazionale con l'Italia torna ad essere pari al 50% dopo che, solo per il 2022, era stata portata al 62,5% (imposta ridotta al 37,5% - Art. 1, comma 743, Legge 234/2021).
Non è più presente l'esenzione per gli immobili categoria D/3 destinati a cinema, teatro, etc..

Esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente e quindi non utilizzabili né disponibili

Comma 81: *All'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale propria, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:*
*« g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma [**reato di violazione di domicilio**], o 633 [**invasione di terreni o edifici**] del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.*

Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione»

Variazione tasso di interesse legale 2024
Dal 1° gennaio 2024 il tasso di interesse da applicare in caso di ravvedimento operoso è pari al 2,5% annuo (MEF - Decreto 29 novembre 2023 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11/12/2023).

Nuova Dichiarazione IMU 2024 e IMU-ENC 2024

Con Decreto ministeriale del 24/04/2024 pubblicato in GU n.112 del 15/05/2024, il MEF ha approvato il nuovo Modello di Dichiarazione IMU e IMU-ENC per tener conto delle più recenti variazioni IMU in tema di esenzioni e riduzioni.

Prospetto e pubblicazione delle aliquote IMU

E' stato rinviato al 2025 l'obbligo di applicazione del prospetto ministeriale per la pubblicazione delle aliquote IMU (Art. 6ter Legge 27/11/2023 n.170, legge di conversione del DL 132/2023) per cui per il 2024 valgono le regole di pubblicazione delle aliquote come per gli anni precedenti.

In merito al piano finanziario e tariffe TARI:

Aggiornamento 2024

Con delibera del 3 agosto 2023 n. 386, Arera (Autorità di regolazione per Energia e Ambiente) ha istituito due componenti perequative in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) $UR1,a$, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno;
b) $UR2,a$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno;

Per il 2024 la componente $UR1,a,$ è pari a Euro 0,10 per utenza mentre la componente $UR2,a,$ è pari a Euro 1,50 per un totale di Euro 1,60 per utenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 23.4.2024 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per adeguamento alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della delibera ARERA n. 15/2022.

L'Amministrazione ha promosso e continuerà a promuovere iniziative di sensibilizzazione degli utenti nel miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, in applicazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e per l'igiene del suolo, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 14.6.2023.

L'Amministrazione provvederà a determinare, per il triennio 2025/2027, i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, considerando le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale IRPEF, confermata l'aliquota dello 0,7 per cento, con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 13.12.2023;

- L'imposta sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico e i diritti sulle pubbliche affissioni, sono state accorpate in un'unica entrata patrimoniale denominata CANONE UNICO PATRIMONIALE, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 e il relativo Regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 28.4.2021.
  Il comma 817 ha previsto che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Le tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta Comunale e sono applicabili anch'esse a partire dal 1° gennaio 2021, salvo le specifiche esenzioni previste per il periodo di emergenza sanitaria

Non si prevede, nel corso del triennio 2025/2027, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di agevolazioni ed esenzioni, l'Ente intende confermare gli strumenti vigenti.
L'Amministrazione intende altresì continuare nell'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti, anche mediante la concessione di dilazioni e rateizzazioni così come previsto dal Regolamento generale delle entrate, integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.9.2020.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Entrate Extra Tributarie

Le entrate extra tributarie sono generalmente le seguenti:

- Diritti di segreteria in materia urbanistica
- Diritti di segreteria per rilascio CIE
- Fitti Attivi di fabbricati
- Concessioni pluriennali Cava
- Proventi da casetta acqua
- Proventi da utilizzo area camper, salone polifunzionale

Risorse aggiuntive attribuite dallo Stato per Servizi Sociali

Vengono elencate di seguito le entrate relativa ai servizi Sociali erogate dallo stato per specifiche funzionalità.

Tabella con riferimenti contributi erogati nell'anno precedente:

	2023	2023 Risorse non utilizzate e Vincolate in Avanzo
Servizi Sociali	1.793,39 €	
Asili Nido	7.668,04 €	7.668,04 €
Trasporto alunni disabili	Non previsto per l'ente	
Assistenza scolastica utenti disabili	Non previsto per l'ente	

Tabella proiezione anni successive:

	2024	2025	2026	2027
Servizi Sociali	Non determinate	Non determinate	Non determinate	Non determinate
Asili Nido	7.668,20 €	Non determinate	Non determinate	23.004,37 €
Trasporto alunni disabili	Non previsto per l'ente	Non determinate	Non determinate	Non determinate
Assistenza scolastica utenti disabili	Non previsto per l'ente	Non determinate	Non determinate	Non determinate

Per quanto riguarda i Servizi Sociali e per alunni con disabilità, il Comune di Vidracco ha delegato la gestione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità al Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (Ente Gestore della Funzione Socio Assistenziale per i Comuni associati) che gestisce l'organizzazione e l'erogazione dello stesso con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.
Il Comune di Vidracco aderendo alla gestione associata versa al Consorzio una quota pro capite per ogni abitante residente di accesso al servizio (anche in caso di assenza di minori in carico al servizio di assistenza scolastica specialistica) secondo un principio solidaristico che negli anni ha garantito omogeneità di valutazione e di risposte, assicurato equità nell'erogazione del servizio, superato una situazione frammentaria e disomogenea.
In relazione ai Fondi Ministeriali per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità i Comuni, in seno all'Assemblea Consortile, hanno deliberato, in linea

con la scelta solidaristica, di trasferire l'intero finanziamento ministeriale ricevuto al Consorzio INRETE anche al fine di riequilibrare situazioni territoriali che pur avendo minori in carico al servizio non hanno ricevuto il finanziamento e viceversa.
Si evidenzia un trend in aumento del numero e della complessità delle richieste da parte degli Istituti Scolastici e della conseguente grave difficoltà da parte dei Comuni a far fronte alla spesa.

Relativamente al Contributo Asilo Nido, nel corso degli anni passati il Comune ha provveduto, annualmente a redigere il bando per procedere con l'erogazione del contributo tramite voucher alle famiglie con la presenza di un bambino di età (0-3 anni) che nel corso dell'anno avevano usufruito del servizio asilo nido presso strutture private, le domande presentate nei termini di scadenza del bando sono sempre state pari a 0.

Si prevede, di raggiungere gli obiettivi al termine del 2027, pertanto l'Amministrazione ha stanziato a Bilancio nel corso del 2024 l'importo pari a € 19.294,63 come Cofinanziamento a favore del Comune di Val di Chy per la realizzazione del Nuovo Asilo nido della Valchiusella che garantirà il servizio negli anni futuri agli abitanti del Comune di Vidracco.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'ente, oltre a dover garantire il regolare svolgimento della struttura comunale, può destinare le proprie entrate per acquistare o migliorare le infrastrutture, così da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.
Così come per la parte corrente, anche per gli investimenti in parte capitale, occorre che le spese vengano totalmente finanziate. Le risorse che finanziano gli investimenti, possono non essere sufficienti, a tal proposito si può far ricorso a risorse di natura onerosa come l'indebitamento.
In tal caso, il ricorso ai mutui inciderà sul bilancio per tutto il periodo di ammortamento del prestito.
Ogni mutuo infatti comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale, questi importi costituiscono spesa del bilancio corrente che va finanziata con pari risorse ordinarie in entrata.
Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

I mutui in essere sono riportati nella tabella seguente.

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Oneri finanziari	8.798,97	7.629,80	6.404,18	5.121,90	3.842,93	2.352,60	820,3
Quota Capitale	35.042,13	36.211,30	37.436,92	28.283,44	24.266,19	25.430,48	9.823,99
	43.841,10	43.841,10	43.841,10	33.405,34	28.109,12	27.783,08	10.644,29

Di seguito si riporta il prospetto relativo al limite dell'indebitamento:

Comune di Vidracco

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2024-2026)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui),* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	*266.580,04*	*297.093,44*	*287.000,00*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	*161.128,81*	*166.973,85*	*99.386,00*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	*191.275,71*	*191.935,37*	*180.165,29*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		***618.984,56***	***656.002,66***	***566.551,29***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	*61.898,46*	*65.600,27*	*56.655,13*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*61.898,46*	*65.600,27*	*56.655,13*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		***0,00***	***0,00***	***0,00***
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Ente, nella programmazione delle entrate che devono pareggiarsi con le relative spese, come da principio del pareggio di Bilancio, agisce in tre direzioni differenti: la parte corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda quest'ultima voce, si tratta di vere e proprie partite di giro in entrata ed in uscita che si compensano.

Il Comune, per poter erogare servizi e far funzionare la struttura sostiene una serie di costi, quali ad esempio, gli oneri per il personale operante per il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente (oneri, stipendi..) l'acquisto di beni di cancelleria, prestazioni di servizi (spese per luce, gas..), il rimborso di prestiti. Le spese sopra elencate necessitano di un adeguato finanziamento.

L'insieme delle spese sopra elencate viene denominata "spesa corrente"

Per finanziare la spesa corrente si fa fronte a tutte le entrate di natura tributaria, extra tributaria, i contributi in conto gestione. Le entrate in questione sono denominato come "Entrate correnti".

In particolare per le funzioni fondamentali, l'Amministrazione ha definito degli obiettivi operativi di mantenimento degli attuali standard erogativi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", detto programma prevede:

- Al comma 424 dell'articolo unico, quanto segue: "L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018."
- L'articolo 21 fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico_finanziaria degli enti".
- Lo stesso Articolo, al comma 6 del D.Lgs. 50/2016, recita: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.

66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Per quanto riguarda le spese di beni e di servizi, pertanto, dovranno essere improntante secondo i criteri di economicità ed efficienza, si farà ricorso alle convenzioni CONSIP, dove esistenti, ed al Mercato Elettronico MEPA.

Non è stato prodotto alcun Programma biennale di acquisto di beni e servizi, in quanto l'unico acquisto di servizio che supera i 40.000€ consiste nel servizio di raccolta e smaltimento rifiuti condotto dalla Teknoservice s.r.l.

La spesa prevista per il servizio sopradescritto è pari a 66.000 per il 2025/2027. La gara di affidamento del servizio, inoltre, viene espletata dal Consorzio Canavesano Ambiente ed il Comune di Vidracco aderisce al servizio offerto dal consorzio.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art.2, commi 594-600, della legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, più nello specifico dispongono l'obbligo di razionalizzare le spese sostenute per il funzionamento delle proprie strutture tramite l'utilizzo di piani triennali relativi all'utilizzo:

1. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
2. delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
4. di apparecchiature di telefonia mobile circoscrivendone l'assegnazione

Considerato che il Comune di Vidracco, per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza. Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, le amministrazioni locali, sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

L' Art. 33, comma 2 del Decreto 34/2019 ha poi previsto, nello specifico che "i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione", meglio descritto nel DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, dove vengono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

Il Comune di Vidracco ha predisposto ed approvato il PIAO per il triennio 2024/2026, ai sensi dell'art. 6 del D.l n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, con Deliberazione di Giunta Comunale Nr. 28 del 21.05.2024 che ha racchiuso, tra l'altro, anche il piano dei fabbisogni del personale.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2025/2027 l'ente non prevede al momento alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2025/2027 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000, gli importi sono presunti, basati su contributi il cui decreto ad oggi non ha ancora specificato l'importo che verrà assegnato all'Ente:

Esercizio 2025

COMUNE DI VIDRACCO		2025			
	SPESA		ENTRATA		
	OGGETTO	IMPORTO		OGGETTO	IMPORTO
6280/6280/3	EFFICENTAMENTO ENERGETICO	40.000,00	350/350/7	CONTRIBUTO MINISTERIALE INCENTIVO RISPARMIO ENERGETICO	40.000,00
8230/8230/1	INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, SCUOLE (CONTRIB. ART. 30 D.L. 30/4/2019)	58.000,00	347/347/1	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE ART. 30 D.L. 30/4/2019	58.000,00

Totale Investimenti: 40.000€

Totale Finanziamenti: 58.000€

Esercizio 2026

COMUNE DI VIDRACCO		2026			
	SPESA		ENTRATA		
	OGGETTO	IMPORTO		OGGETTO	IMPORTO
8230/8230/1	INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, SCUOLE (CONTRIB. ART. 30 D.L. 30/4/2019)	58.000,00	347/347/1	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE ART. 30 D.L. 30/4/2019	58.000,00

Esercizio 2027

COMUNE DI VIDRACCO		2027			
	SPESA		ENTRATA		
	OGGETTO	IMPORTO		OGGETTO	IMPORTO
8230/8230/1	INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, SCUOLE (CONTRIB. ART. 30 D.L. 30/4/2019)	58.000,00	347/347/1	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE ART. 30 D.L. 30/4/2019	58.000,00

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche

Al momento non è stato previsto un piano triennale relativo alle opere pubbliche in quanto non sono in programma opere di importi elevati.

8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio entro il 31 dicembre, sempre salvo deroghe. La programmazione di Bilancio deve tener conto del pareggio tra Entrate e Spese sia a livello di Totale del Bilancio sia per i singoli equilibri, di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Inoltre, la programmazione di bilancio, dovrà prevedere un equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo, a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Gli equilibri dovranno esser mantenuti dall'Ente anche durante tutto il corso dell'esercizio.

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottate per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari.

Per il periodo in esame, pertanto, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

Il bilancio dell'ente, infatti, sarà considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2025/2027, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

9. CONCLUSIONI

Con Decreto del 18.05.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione definendo le linee guida che deve seguire il DUPS per gli Enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il COMUNE DI VIDRACCO risulta tra i comuni avente una popolazione inferiore a 2000 abitanti, pertanto viene consentita una redazione in forma semplificata.

L'Amministrazione Comunale, con il presente DUPS, intende rappresentare in forma sintetica ed esaustiva e in coordinamento con i documenti di bilancio, i contenuti delle linee di programmazione dell'attività amministrativa nel corso del triennio 2025/2027.